



Anno Prop. : 2016

Num. Prop. : 118

Determinazione n. 88 del 21/01/2016

OGGETTO: COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE PRG PER VARIAZIONE UBICATIVA DEL "PROGETTO-QUALITA" APPROVATO CON CONVENZIONE DEL 29/11/2011 ANNESSO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA, IN LOC. MIRALBELLO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS – AREE PROTETTE

DOMENICUCCI MARCO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di San Lorenzo In Campo in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 60667 del 28/09/15, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inerente una variante puntuale al vigente PRG per la variazione ubicativa del "progetto-qualità" approvato con convenzione del 29/11/2011, annesso al progetto di coltivazione di una cava, in località miralbello;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
- Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 6 - P.O. 6.7 Pianificazione e difesa del suolo - Ufficio 6.7.2 - Attività estrattive;
- A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
- Marche Multiservizi S.p.a.;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano.

Vista la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 9 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Preso atto che l'A.A.T.O. N°1 - Marche Nord, coinvolto nel procedimento in qualità di SCA, non ha espresso parere;

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 4153 del 21/01/2016 a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, **che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione**;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) Di escludere**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al P.R.G. vigente del Comune di SAN LORENZO IN CAMPO indicata in oggetto, inerente la variazione ubicativa del "progetto-qualita" approvato con convenzione del 29/11/2011 annesso al progetto di coltivazione di una cava, in loc. miralbello, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, **a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate nel paragrafo 4) del parere istruttorio prot. 4153 del 21/01//2016 e nei pareri espressi dagli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.**
- 2) Di stabilire le indicazioni seguenti:**

Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- 3) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di SAN LORENZO IN CAMPO e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:**
 - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio;*
 - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.7 Pianificazione e difesa del suolo - Ufficio 6.7.2 - Attività estrattive;
 - A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 - Marche Multiservizi S.p.a.;
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
 - A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano.
- 4) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.**
- 5) Di rappresentare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;**
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.**
- 7) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.**
- 8) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di**

legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/MP/ED
1421VAS\15vas\15SE10105

Il Dirigente
DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE PRG PER VARIAZIONE UBICATIVA DEL "PROGETTO-QUALITA'" APPROVATO CON CONVENZIONE DEL 29/11/2011 ANNESSO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA, IN LOC. MIRALBELLO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 118 / 2016

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 21/01/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma elettronica)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/____
Firma _____

TIMBRO

--



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

SERVIZIO 9

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -
AREE PROTETTE
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Doc. informatico: prot. n. 4153

Pesaro, 21/01/2016

Class. 009-7-54 F.2-2015
Cod. Proc. VS15SE101

OGGETTO: COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE PRG PER VARIAZIONE UBICATIVA DEL "PROGETTO-QUALITÀ" APPROVATO CON CONVENZIONE DEL 29/11/2011 ANNESSO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA, IN LOC. MIRALBELLO.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai commi 1 e 2 definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come di seguito riportato:

“1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.*

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione

mdf\mp
1421 VAS\15vas\15SE10104

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>
P.O. Urbanistica, V.A.S., coordinamento S.U.A.P. : tel. 0721.359.2413 - e-mail: ass.urbanistica@provincia.ps.it
Segreteria Amministrativa : tel. 0721.359.2291/2451 - fax 0721.359.2406 - e-mail: urbanistica.pianif@provincia.ps.it



ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 9 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di San Lorenzo In Campo in qualità di autorità procedente, con nota prot. 8306, pervenuta in data 17/09/2015 e acquisita agli atti con prot. 60667 del 28/09/15, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., in merito ad una variante puntuale al vigente PRG per la variazione ubicativa del "progetto-qualità", approvato con convenzione del 29/11/2011 e annesso al progetto di coltivazione di una cava in località Miralbello.

La documentazione trasmessa con l'istanza è la seguente:

- TAV.1 – ELENCO ELABORATI;
- TAV.2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- TAV.3 – PLANIMETRIA DELLO STATO DI PROGETTO APPROVATO DELL'AREADESTINATA AL PROGETTO DI QUALITÀ';
- TAV.3/V – PLANIMETRIA DELLO STATO DI VARIANTE DELL'AREA DA DESTINARE AL PROGETTO DI QUALITÀ';
- TAV.4 – PLANIMETRIA DELLO STATO DI PROGETTO APPROVATO (PARTE "A");
- TAV.4/V – STATO ATTUALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELLA NUOVA AREA (VARIANTE);
- TAV.4.1/V - STATO DI PROGETTO DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELLA NUOVA AREA (VARIANTE);

mdf\mp
1421 VAS\15vas\15SE10104



- TAV.4.2/V – STATO DI PROGETTO STALLA CAVALLI (VARIANTE);
- TAV.4.3/V – SCHEMA FOGNATURA EDIFICI ESISTENTI;
- TAV.5 – SEZIONI DELLO STATO ATTUALE E DI PROGETTO (PARTE “A”);
- TAV.5/V – SEZIONI DELLO STATO DI VARIANTE (PARTE “A”);
- TAV.6 – CARTOGRAFIA DELL’ AREA;
- TAV.7 – VERIFICA ASSOGGETTABILITA’ ALLA VAS (Rapporto preliminare);
- TAV.8 – RELAZIONE TECNICA DI COMPATIBILITA’ E INVARIANZA IDRAULICA;
- TAV.9 – PLANIMETRIA PRG STATO ATTUALE E VARIANTE
- RELAZIONE GEOLOGICA
- SCHEDA DI SINTESI;
- CD CONTENENTE COPIA DEGLI ELABORATI CARTACEI.

Con la suddetta istanza l’ autorità procedente ha inoltre proposto l’ elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amm.ne Provinciale, con nota prot. 61996 del 02/10/2015, ha comunicato il mancato avvio del procedimento per incongruenza e carenza documentale.

Il Comune di San Lorenzo, con nota prot. 9440 del 19/10/2015, pervenuta in data 26/10/2015 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 68931 del 29/10/2015, ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta e necessaria all’ avvio del procedimento.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 69244 del 30/10/15, ha comunicato l’ avvio del procedimento ed, integrando quanto proposto dall’ autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.7 *Pianificazione e difesa del suolo* - Ufficio 6.7.2 - *Attività estrattive*;
3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
4. Marche Multiservizi S.p.a.;
5. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
6. A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano.

Questa Amm.ne Provinciale in data 30/10/15, con nota prot. 69310 del .30/10/2015, ha provveduto a trasmettere agli SCA la documentazione ricevuta dall’ autorità procedente, ai fini dell’ acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

mdf\mp
1421 VAS\15vas\15SE10104



2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri dei seguenti SCA, allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere:

1. **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 3116 del 19/01/2016 (**Allegato 1**);
2. **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.7 Pianificazione e difesa del suolo - Ufficio 6.7.2 - Attività estrattive**, ha espresso il proprio parere con nota prot. 74493 del 24/11/2015 (**Allegato 2**);
3. **Marche Multiservizi S.p.a.**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 16030 del 12/11/2015, acquisito agli atti con prot. n. 73282 del 18/11/2015 (**Allegato 3**);
4. **La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 13985 del 04/12/2015, acquisito agli atti con prot. n. 77482 del 09/12/2015 (**Allegato 4**);
5. **L'A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 97574 del 09/12/2015, acquisito agli atti con prot. n. 78751 del 15/12/2015 (**Allegato 5**);

I suddetti pareri sono conservati agli atti dello scrivente Servizio 9 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette*, di questa Amm.ne Provinciale.

L' A.A.T.O. N°1 - Marche Nord, coinvolta nel procedimento in oggetto in qualità di SCA, non ha espresso parere.

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La variante in esame riguarda la trasformazione d'uso di un'area ubicata in località Miralbello di San Lorenzo in Campo, classificata dal vigente PRG come zona agricola "E", al fine di destinarla a zona "F" di interesse generale, da adibire a centro ippico.

Come risulta dalla documentazione la variante deriva dalla richiesta della Ditta LIM srl di prevedere la modifica localizzativa di un progetto c.d. "di qualità" annesso al progetto di escavazione di un polo estrattivo, contrassegnato nel PPAE della Provincia di Pesaro e Urbino con la sigla GH004, posto poco più a nord dell'area di variante.

Tale progetto di qualità doveva essere realizzato dalle ditte autorizzate all'escavazione nel suddetto polo estrattivo GH004, precisamente per le due UMI 1 e UMI 2, come previsto nella convenzione stipulata congiuntamente con il Comune di San Lorenzo.

mdf\mp
1421 VAS\15vas\15SE10104



Le mutate condizioni verificatesi nel corso del tempo, dall'approvazione del progetto originario ad oggi, hanno visto la chiusura di una delle due Ditte che si erano impegnate alla realizzazione del progetto di qualità ed alla cessione delle relative aree, con l'impossibilità di provvedere economicamente agli impegni a suo tempo assunti. La restante Ditta LIM srl, dovendo farsi carico da sola alla esecuzione del progetto di qualità, ha chiesto al Comune di San Lorenzo una modifica ubicativa del progetto, sempre su terreni di sua proprietà su cui insistono già alcuni edifici e già destinati al servizio del centro ippico, ubicati nelle immediate vicinanze dei terreni originari.

La nuova area ha una superficie di Ha 06.80.62 e si trova a poca distanza da quella originaria, spostata più a sud a più prossima al fiume Cesano e non toccata dalla escavazione di cava.

Il progetto mantiene le stesse finalità originarie e consiste nel seguente intervento:

- cessione al comune dell'intera area di progetto, avente una superficie complessiva di Ha 06.80.62;
- cessione al comune dell'edificio rurale avente una superficie complessiva di circa mq.300,00 già utilizzato dalla locale società di gestione del centro ippico. Questo edificio necessita del rifacimento del solaio di copertura e del solaio del piano primo che saranno a carico dell'attuale proprietà con la tempistica che verrà stabilita in sede della stipula del nuovo accordo relativo a questo progetto. Annessa all'abitazione è presente una capanna della superficie di circa mq. 48 adibita all'uso del maneggio come magazzino e box cavalli.
- cessione al comune dell'attuale capanna posta nelle immediate vicinanze del suddetto edificio della superficie di circa mq 48. Questo stabile sarà oggetto di ristrutturazione per ricavare un bagno per i diversamente abili ed un locale da destinare a riunione ed accoglimento dei frequentatori del centro ippico. I lavori seguiranno una tempistica che verrà definita in sede di stipula del nuovo accordo relativo a questo progetto.
- costruzione di un nuovo ricovero per n.14 cavalli della superficie di circa mq 222 con annessa vasca di raccolta liquami.
- sistemazione della concimaia in cemento armato con relativa vasca di raccolta dei liquami derivanti dallo stoccaggio del letame.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La proposta di variante in esame, visti anche i pareri espressi dagli SCA consultati, non presenta criticità significative tali da rendere necessaria l'attivazione di una procedura di VAS.

Il progetto di qualità presentato si può ritenere sostenibile dal punto di vista ambientale ed in armonia con il contesto agricolo interessato, senza che ciò determini trasformazioni particolarmente impattanti.



Gli interventi previsti prevedono, tra l'altro, il recupero degli edifici rurali esistenti all'interno dell'area, con conseguente riqualificazione di manufatti che, pur non avendo un particolare pregio architettonico, costituiscono un patrimonio di interesse storico-culturale del paesaggio agrario.

L'unica nuova costruzione prevista riguarda la realizzazione di una stalla per cavalli di circa 222 mq, a poca distanza dagli altri edifici, che si può ritenere coerente ed in armonia con il contesto.

Si evidenzia, inoltre, che l'area si trova a confine con due zone che hanno compromesso, in parte, il carattere agricolo del contesto: l'una riguarda una superficie adibita a centrale elettrica, in prossimità dell'accesso all'area; l'altra è una superficie adibita ad impianto fotovoltaico, lungo il confine nord della zona interessata.

Gli aspetti di maggiore sensibilità riguardano la prossimità dell'area all'asta fluviale del Cesano, trattati in modo dettagliato nel parere espresso in qualità di SCA dalla P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio* di questa Amm.ne Provinciale, di cui al precedente paragrafo 2) e allegato al presente parere.

Come evidenziato nel suddetto parere la previsione in esame è stata orientata alla prevenzione di ogni possibile rischio e sarà comunque oggetto di successivi approfondimenti tecnici previsti per legge, sulla base dei quali sarà possibile apporre ulteriori prescrizioni o limitazioni.

Un altro aspetto sensibile riguardava l'interferenza dell'area con una fascia di rispetto di un pozzo idropotabile, evidenziato nella tavola 6.2 come pozzo collegato all'acquedotto pubblico.

In realtà, grazie alla consultazione di Marche Multiservizi in qualità di SCA, quale ente gestore della rete idrica pubblica, è stato possibile constatare che tale pozzo non è collegato al pubblico acquedotto.

Così anche il Comune di San Lorenzo, con nota prot. 11425 del 23/11/2015, acquisita agli atti con prot. 74702 del 25/11/2015, ha comunicato che il pozzo esistente non è destinato all'uso idropotabile pubblico.

In relazione a tale aspetto, tuttavia, va segnalato che nel caso tale captazione sia esercitata da privati per usi domestici dovranno comunque essere adottate tutte le cautele per evitare possibili interferenze nocive, attraverso un corretto smaltimento dei reflui.

Al fine di migliorare la qualità dell'intervento e limitare gli impatti delle limitrofe aree di produzione elettrica, si prescrive la piantumazione di alberature autoctone lungo i confini interessati, aventi anche funzione di connessione ecologica.

In particolare le piantumazioni dovranno essere disposte lungo i confini nord e sud dell'area, ad impianto più denso e fitto in prossimità della centrale elettrica, con effetto di schermatura visiva.

Per ultimo suggeriamo di valutare l'ipotesi di realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il trattamento dei reflui, che potrebbe contribuire anche all'arricchimento vegetale ed ecologico della zona, mediante la realizzazione di ambiente umido.



5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter **proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4) e nei contributi espressi dagli SCA, di cui al precedente paragrafo 2), allegati come parte integrante e sostanziale al presente parere.**

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

Letto e condiviso
dal Responsabile della P.O. 9.3
Ing. Mario Primavera
Originale firmato digitalmente



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

Prot. n.

Risp. al P.G. n. 69310
del 30/10/2015

CLASS. 009-7-54 - Fasc. 2/2015

Cod. Proc. VS15SE101

Pesaro, 19.01.2016

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	
P R O T.	19 GEN. 2016 N° 3446
TIT. 009. Cat. 7-54 Fasc. 2/2015	

Servizio 9

c.a. Arch. Marzia Di Fazio

Sede

OGGETTO: Parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 s.m.i. – Variante puntuale al P.R.G. vigente per modifica ubicativa del “progetto-qualità”, approvato con convenzione del 29/11/2011, annesso al progetto di coltivazione di una cava in loc. Miralbello, nel Comune di San Lorenzo in Campo.

Con riferimento alla nota prot. n. 69310 del 30/10/2015 con la quale l'Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare relativo alla variante in oggetto, ai fini dell'espressione del parere previsto nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si rappresenta quanto segue.

Premesso

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare, con allegata documentazione, per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto dall'ing. Giuseppe Politi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,

Preso atto dalla documentazione trasmessa che:

- La variante consiste nella modifica ubicativa del progetto di qualità annesso al progetto di escavazione del polo estrattivo, contrassegnato nel PPAE della Provincia di Pesaro e Urbino con la sigla GH004, ubicato nel territorio del Comune di San Lorenzo in Campo, in località Mirabello.

- L'esecuzione dell'originario progetto di qualità, richiesto dalle NTA del PPAE, era a carico delle Ditte autorizzate all'escavazione del predetto polo estrattivo (UMI 1 e UMI 2), mediante stipula di convenzione congiunta.
- La variazione ubicativa dell'area progetto è finalizzata a consentire alla ditta LIM Srl di farsi carico da sola all'esecuzione del progetto di qualità, per sopraggiunte difficoltà economiche dell'altra ditta coinvolta.
- L'area individuata per l'intervento di qualità è ubicata in via Mazzalaio, località Miralbello, nel Comune di San Lorenzo in Campo, catastalmente individuata al Foglio 15 mappali 15-41-121-122-128-130-131-132-135-221, per una superficie complessiva pari a 6.80.62 ha; nel mappale 221 è presente un edificio censito al N.C.E.U. con Cat A/4.
- La variante urbanistica in oggetto propone la trasformazione dell'area da zona agricola "E" a zona ad uso pubblico "F", disciplinata dall'art. 6.9 delle NTA del vigente PRG, da trasferire all'Amministrazione Comunale.
- Il nuovo progetto mantiene le stesse finalità del progetto originario approvato che prevedeva la realizzazione di un centro ippico, variandone l'ubicazione su terreni della stessa ditta.
- La soluzione progettuale prevede:
 - Cessione al Comune dell'appezzamento di terreno agricolo che non è stato oggetto di escavazione, della superficie di Ha 06.80.62.
 - Cessione al Comune dell'edificio esistente della superficie complessiva di circa 300 mq, già utilizzato dalla locale società di gestione del centro ippico.
 - Cessione al Comune dell'attuale manufatto posto nelle immediate vicinanze del suddetto edificio, della superficie di circa 48 mq.
 - Costruzione di un nuovo ricovero per n. 14 cavalli della superficie di circa 222 mq, con annessa vasca di raccolta liquami.
 - Sistemazione della concimaia in cemento armato con relativa vasca di raccolta dei liquami derivanti dallo stoccaggio del letame.

L'intervento sopra descritto è da considerarsi come totalmente sostitutivo di quello a suo tempo approvato.

In base alla documentazione trasmessa, per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della trasformazione si evince che:

- L'area ricade in sinistra idrografica del Fiume Cesano, all'interno dei depositi alluvionali terrazzati (del IV) ordine, a quote topografiche variabili da 145 a 132 m slm.
- Il settore superiore presenta un andamento sub-pianeggiante, mentre la porzione inferiore digrada in modo più accentuato verso il corso d'acqua.
- La zona proposta si estende verso valle fino al limite della fascia inondabile del Fiume Cesano, individuata dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico ed interferisce parzialmente con l'ambito di tutela integrale del corso d'acqua (art. 4.3.1 NTA).
- Il confine della zona urbanistica proposta in variante verso il Fiume Cesano si attesta su limite catastale con il demanio pubblico-ramo idrico, che individua l'alveo di piena ordinaria del corso d'acqua.

In relazione a quanto sopra, nello specifico per quanto attiene agli aspetti idrologici idraulici della trasformazione, si rappresenta quanto segue ai fini della predisposizione della "Verifica di compatibilità idraulica" ai sensi dell'art 10 della L.R. 22/2011 completa di asseverazione, da sviluppare nelle successive fasi di progettazione della

variante, secondo il documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, per valutarne l'ammissibilità in relazione alle pericolosità idrauliche presenti.

- Occorre anzitutto premettere che la vigente normativa (R.D.523/1904-L.37/1994-P.A.I.-P.T.A. D.Lgs.-152/2006) prescrive la salvaguardia delle fasce di pertinenza fluviale o di sicurezza idraulica lungo il reticolo idrografico, della profondità minima di 10 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno degli argini e loro accessori dei corsi d'acqua e dalla proprietà demaniale, senza tener conto di ulteriori espansioni derivanti da problematiche di ordine idrologico-idraulico (ambiti inondabili/allagabili, zone di possibile divagazione dell'alveo, di evoluzione delle scarpate fluviali, ecc....).
- Si ricorda che a dette fasce di pertinenza fluviale vengono assegnate finalità di salvaguardia dal dissesto idraulico e geologico, riqualificazione e tutela della naturalità dei corsi d'acqua, utili a garantire la continuità ecologica del sistema fluviale e la conservazione dell'ambiente; oltre a costituire aree di libero accesso per un miglior svolgimento delle funzioni di manutenzione e polizia idraulica.
- Nel caso specifico sarebbe opportuno salvaguardare la fascia di tutela integrale dei corsi d'acqua definita dal PPAR, considerato comunque che la compatibilità degli interventi ricadenti al suo interno andrà anche valutata sulla base delle prescrizioni di base permanenti di cui all'art.29 PPAR e delle N.T.A. del PRG.
- Occorre produrre un rilievo topografico di dettaglio della zona in esame appoggiato a caposaldo di quota nota, con restituzione grafica debitamente quotata, completo di profili estensi fino a comprendere il corso d'acqua e la sponda opposta.
- Si fa presente che secondo il documento dei *Criteri* di cui alla D.G.R. 53/2014 nel caso in esame la *Verifica di Compatibilità Idraulica* dovrà essere sviluppata fino al terzo livello di analisi (verifica completa), **fatti salvi i casi in cui, in base ai predetti Criteri, può essere accettabile la Verifica semplificata (secondo livello)**.
- Andrà comunque condotta un'analisi morfo-idrodinamica evolutiva su base storica (orizzonte temporale di riferimento pari a 50-60 anni) del tratto in esame del Fiume Cesano, al fine di individuare le aree di possibile divagazione dell'alveo e di evoluzione delle scarpate fluviali.
- In base agli esiti degli studi di cui sopra andrà definita anche in planimetria la fascia di pertinenza fluviale, comprensiva delle aree inondabili delle aree interessate dalla divagazione storica dell'alveo e di possibile evoluzione delle scarpate fluviali.
- In relazione allo scenario di pericolosità determinato con gli studi di cui sopra andrà documentata in primo luogo l'ammissibilità e sostenibilità della trasformazione urbanistica proposta e nell'eventualità la necessità di intervenire sull'ambito di influenza dell'intervento, mediante progettazione di appropriate misure di mitigazione, indicandone l'efficacia in termini di riduzione della specifica pericolosità.
- Si evidenzia infine che il progetto dovrà prevedere, oltre allo schema di regimazione e smaltimento delle acque bianche e nere, le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, dimensionate secondo i *Criteri* di cui alla D.G.R. 53/2014.

Conclusioni

A conclusione dell'istruttoria svolta e con specifico riferimento ai temi ambientali di competenza, si ritiene che con l'accoglimento delle indicazioni e prescrizioni e lo sviluppo degli approfondimenti tecnici, esposti nel presente contributo, che implicheranno la modifica delle previsioni urbanistiche proposte, la variante non

comporterà impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione della previsione urbanistica in variante, in base agli esiti dello *Studio geologico-geomorfologico-geotecnico* e della *Verifica di compatibilità idraulica*, da sviluppare secondo il documento tecnico approvato con D.G.R. Marche n. 53/2014.

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO TECNICO

Geol. Massimo Del Prete

LA RESPONSABILE DELLA P.O. 6.8

*Aspetto e tutela idraulica ed idrogeologica
negli strumenti di trasformazione del territorio*

Tiziana Diarotta

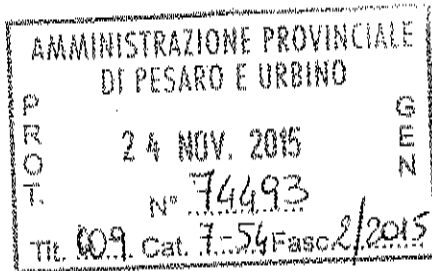
IL DIRIGENTE DELSERVIZIO 6

Dott. Marco Domenicucci



Class. 009-7-54
Fasc. 2/2015

Pesaro, li 24/11/2015



All'Autorita' Competente
Servizio 9
Progettazione Opere Pubbliche
Urbanistica - Pianificazione Territoriale
V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
c.a. Resp. Procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
Sede

**Oggetto: Comune di San Lorenzo In Campo - Richiesta parere - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS - Art. 12 D.Lgs. 152/2006 S.M.I. - Variante puntuale al vigente PRG per variazione ubicativa del "Progetto-Qualità" approvato con Convenzione del 29/11/2011 annesso al Progetto di coltivazione di una cava in loc. Miralbello.
Considerazioni e parere dell'Ufficio 6.7.2.**

In relazione alla procedura in oggetto, ed alla richiesta di parere di Codesta Autorità Competente trasmessa con nota prot. 693110 in data 30/10/2015, con la presente, per gli aspetti di competenza dell'Ufficio scrivente, si evidenzia quanto segue:

come risulta dalla documentazione inviata dal Comune di San Lorenzo in Campo (Autorità procedente) la Variante puntuale al vigente PRG prevede la modifica ubicativa del "progetto di qualità" annesso al progetto di escavazione del polo estrattivo contrassegnato nel PPAE della Provincia di Pesaro-Urbino con la sigla GH004 sito nel territorio del Comune di San Lorenzo in Campo in località Miralbello.

Il nuovo "progetto di qualità" mantiene le stesse finalità del progetto originario approvato e viene proposto su terreni di proprietà della ditta Lim srl, titolare di una autorizzazione di cava all'interno del polo estrattivo GH004, con edifici già realizzati e già destinati al servizio del centro ippico esistente;

tali proprietà sono ubicate nelle immediate vicinanze dei terreni dove doveva essere realizzato il progetto di qualità previsto originariamente e, l'intera area interessata da lavori di realizzazione di strutture di interesse generale, comprendente un appezzamento di terreno agricolo della superficie di Ha 06.80.62. e gli annessi fabbricati a servizio del centro ippico, verrà, al termine dei lavori, ceduta gratuitamente all'Amministrazione comunale.



La realizzazione del "progetto di qualità" costituisce una disposizione particolare e una prescrizione contenuta nella specifica scheda tecnica del polo estrattivo GH004 allegata al PEAE della Provincia di Pesaro Urbino approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004; tale prescrizione, inserita su apposita indicazione ed in recepimento delle proposte inviate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della redazione del PEAE, prevede che:

"L'attività estrattiva dovrà essere accompagnata da "progetti di qualità", con previsione di opere, interventi, specifici accorgimenti tecnici e operativi, e l'utilizzo di metodologie di estrazione, che permettano di mitigare gli impatti e minimizzare al massimo gli effetti connessi alla attività estrattiva, con particolare attenzione al recupero del sito. Il recupero dell'area di cava dovrà prevedere la sistemazione ad area ricreativa e di svago quali parchi, aree per maneggio, aree per campeggi, laghetti per pesca sportiva, piste ciclabili in terra e quant'altro attinente all'attività ricreativa e tempo libero. Le opere necessarie dovranno essere concordate con il Comune in fase di progettazione, dovranno essere realizzate dai titolari della autorizzazione di cava e le aree medesime con tutte le opere eseguite, dovranno essere cedute gratuitamente al Comune; le modalità di attuazione verranno stabilite e specificate nell'apposita convenzione tra la ditta e il Comune. All'interno del polo estrattivo dovrà essere attivata prioritariamente l'Unità Minima di Intervento adiacente alle cave già autorizzate e recuperate, partendo dalla zona Sud, lato San Lorenzo in Campo, in quanto è intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare le aree ricreative nella zona più vicina al centro abitato del capoluogo; a tale scopo i progetti di nuova escavazione dovranno considerare e inglobare anche le aree già interessate dalle passate attività estrattive al fine di uniformare tutta la zona interessata alle nuove previsioni di recupero. Per quanto attiene alle distanze dai fabbricati, dovrà essere osservata la distanza minima di 150 metri dai fabbricati di terzi, tale distanza potrà essere ridotta previo assenso del proprietario; i fabbricati di proprietà della stessa ditta richiedente e siti all'interno dell'area di cava dovranno essere inseriti nel progetto di recupero dell'area di cava."

La variante proposta risulta coerente con le "disposizioni particolari e prescrizioni dell'Amministrazione Comunale" contenute nella specifica scheda tecnica del polo estrattivo GH004 allegata al PEAE, il nuovo "progetto di qualità", pur previsto in adiacenza alla zona individuata originariamente, viene sostanzialmente confermato e:

- mantiene le stesse finalità del progetto approvato;



- viene assentito e condiviso del Comune di San Lorenzo in Campo che, in qualità di Autorità procedente, né propone la variante puntuale al vigente PRG;
- le aree oggetto della variante al "progetto di qualità", con tutte le opere eseguite, saranno cedute gratuitamente al Comune;
- la zona interessata dal nuovo "progetto di qualità" è più prossima al centro dell'abitato di San Lorenzo in Campo, nel rispetto della condizione prevista dalla relativa scheda del PEAE;
- il valore economico della nuova proposta risulta equivalente a quello già approvato, con la presenza di edifici prontamente fruibili per l'attività del centro ippico già insediato;
- le modalità di attuazione del "progetto di qualità" sono state definite in apposita convenzione tra la ditta e il Comune approvata il 29/11/2011, il nuovo progetto né prevederà l'aggiornamento e né stabilirà le relative modalità attuative.

La proposta di variante non interessa le aree oggetto di coltivazione di cava autorizzate site nelle UMI GH004-1 e GH004-2 nell'ambito del polo estrattivo GH004 del PEAE, e non apporta quindi, per i progetti di cave autorizzati, modifiche sostanziali in quanto, ai sensi dell'art. 13bis della L.R. n. 71/1997, nelle aree oggetto di coltivazione di cava, lo stato finale dei luoghi, i quantitativi estraibili oltre il totale autorizzato e i perimetri delle aree di intervento non vengono modificati.

Per quanto sopra evidenziato, e per quanto attiene agli aspetti di competenza dell'Ufficio scrivente si esprime parere favorevole alla *"Variante puntuale al vigente PRG per variazione ubicativa del "Progetto-Qualità" approvato con Convenzione del 29/11/2011 annesso al Progetto di coltivazione di una cava in loc. Miralbello"*, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere garantito, da parte della ditta titolare dell'autorizzazione di cava nonché esecutrice del nuovo "progetto di qualità", il recupero ad uso agricolo delle aree interessate da precedenti attività estrattive e oggetto del precedente "progetto di qualità" all'interno del polo estrattivo GH004, nel rispetto delle previsioni del PRG per la zonizzazione "E" - zone ad uso agricolo, relativa a tali aree;
- la variazione ubicativa del "progetto di qualità", non interessando le aree oggetto di coltivazione di cava autorizzate site nelle UMI GH004-1 e GH004-2 nell'ambito del polo estrattivo GH004 del PEAE, e non modificando, in tali aree, lo stato finale dei luoghi, i quantitativi estraibili oltre il totale autorizzato e i perimetri delle aree di intervento, non è da ritenersi una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 13bis della L.R. n. 71/1997;

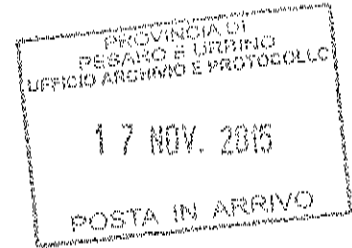


SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

in relazione a tale situazione la ditta proponente e Il Comune dovranno attuare gli adempimenti previsti dal disposto dell'art. 13bis, comma 3 della L.R. n. 71/1997, inerenti la non sostanzialità della variante, con adeguamento dei relativi atti autorizzativi.

Il Capo Ufficio 6.7.2
Attività estrattive - Rilievi topografici
(Geom. Fabio Landini)



AF Sigla FR/UST/RM/AF
 Data 12 NOV 2015
 Prot. n. 1603



Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 9 - V.A.S.
 Viale Gramsci, 4
 61121 Pesaro (PU)

c/a Dirigente
Domenicucci Dott. Marco

e p.c. **AATO n.1 Marche Nord**
 Via Borgomozzo, 10/C
 61121 Pesaro (PU)

c/a Responsabile Tecnico
Ranocchi Ing. Michele

Provincia di Pesaro-Urbino
 Protocollo Generale
 n. 0073282 del 18/11/2015
 Classificazione: 009-7-54 2015/2



Oggetto: Comune di San Lorenzo in Campo - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 D.Lgs. 152/2006 - Variante puntuale al vigente PRG per variazione ubicativa del "Progetto-qualità" approvato con Convenzione del 29/11/2011 annesso al progetto di coltivazione di una cava in località Miralbello, Comune di San Lorenzo in Campo.

Interferenza di un sistema di smaltimento acque reflue tramite subirrigazione con l'area di salvaguardia del pozzo denominato "Pozzo acquedotto del Comune di Fratte Rosa".

Parere Gestore Servizio Idrico Integrato.

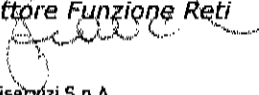
In riferimento alla vostra richiesta del 30/10/2015 con Prot.n. 69310 (riferimento di Marche Multiservizi Prot. n. 15453 del 02/11/2015), si comunica che **il pozzo in oggetto non rientra tra gli impianti gestiti dalla scrivente** né è collegato al pubblico acquedotto.

Risulta che anche Megas, gestore precedente a Marche Multiservizi dell'acquedotto dei Comuni di Fratte Rosa e San Lorenzo in campo, già non gestisse tale impianto.

La scrivente non conosce se è attualmente esercito da Privati per usi domestici, fuori servizio o dismesso.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini
 Direttore Funzione Reti





Ancona, 04/12/2015

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE – ANCONA

Alla Provincia di Pesaro-Urbino
Servizio 9 - Progettazione opere pubbliche
- Urbanistica – Pianificazione territoriale -
V.I.A. - V.A.S. - Aree protette
provincia.pesarourbino@legalmail.it
urbanistica.pianif@provincia.ps.it

e.p.a.
Alla Commissione Regionale
c/o il Segretariato Regionale del Ministero dei
beni e delle attività culturali e del turismo
delle Marche
sr-mar@beniculturali.it

Prot. N. 13985 Allegati /
Class. 34.19.04 Fasc. 197.1

Risposta al foglio del _____ N. _____
Prot. Map del _____ N. _____

OGGETTO: SAN LORENZO IN CAMPO (PU) – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 D. Lgs. 152/2006 s.m.i. - Variante puntuale al vigente PRG per variazione ubicativa del “Progetto-Qualità” approvato con la convenzione del 29/11/2011 annesso al progetto di coltivazione di una cava in Loc. Miralbello.

Invio parere di competenza

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Dott. Paolo Mazzoli

Con riferimento alla nota del 30/10/2015 trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d’Ufficio in data 03/11/2015 al n. 11890 e relativa a quanto indicato in oggetto, Questo Ufficio, esaminata la documentazione, per quanto di competenza fa presente quanto segue.

Visto la forma di tutela paesaggistica che interessa l'area in esame (D. Lgs. n. 42/2004, art. 142 lettera c), la quale risulta direttamente in relazione visiva e funzionale con il corso d'acqua del Fiume Cesano e la relativa vegetazione ripariale;

tenuto conto della vocazione agricola del contesto paesaggistico, che si contraddistingue per la presenza di fabbricati rurali;

considerato che la variazione di destinazione d'uso proposta (da zona agricola a zona verde), per le opere ad essa connesse, quali la ristrutturazione degli edifici esistenti e la realizzazione di una nuova stalla, non incide sulla percezione attuale dei caratteri paesaggistici riconosciuti di valore, si esprime una sostanziale valutazione positiva.

Tuttavia al fine di ottimizzare la coesistenza delle funzioni proposte con i valori dell'area ritenuta di interesse paesaggistico, in linea quindi con gli obiettivi di tutela definiti dal provvedimento di vincolo surrichiamato, si forniscono le seguenti indicazioni per la successiva fase attuativa:

- sia salvaguardata la vegetazione ripariale del corso d'acqua principale e dei reticoli minori, prevedendo ove possibile interventi di potenziamento della stessa, al fine di favorire connessioni paesaggistiche (visive e ambientali);
- siano salvaguardati anche gli elementi che risultano costituire fattori di riconoscibilità, nonché fattori ambientali (percorsi, alberature campestri, siepi, fasce boscate, ecc);
- relativamente al recupero degli edifici esistenti, gli interventi dovranno garantire la conservazione degli elementi tradizionali e delle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali, evitando operazioni di demolizione e ricostruzione.





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE – ANCONA

Questo ufficio si riserva, in ogni caso, di esprimere ulteriori valutazioni sui successivi livelli di progettazione (dai piani attuativi fino alle singole richieste di autorizzazione) per i quali si rammentano, ad ogni buon conto, le disposizioni di legge di cui al D.lgs. n. 42/04, nonché le disposizioni, in materia di documentazione necessaria, dettate dal D.P.C.M. 12/12/2005.

Si ricorda infatti che:

- l'art. 16 della legge 1150/42 prevede che “I piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza” per l'espressione del parere di competenza;
- per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o *ope legis* (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;

In ultimo si rammenta che, ai sensi del vigente ordinamento, i vincoli di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”, prevalgono comunque sulle previsioni di carattere urbanistico o di regolamento edilizio.

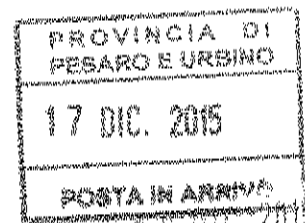

PM/BDM
01/12/2015

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Anna Imponente





X. Acc. S. Fano



Area Vasta n. 1

Dipartimento di Prevenzione - Fano
Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Prot. 99574/09/12/2015/180845/F-16903/P Fano _____

Spett.le Provincia di Pesaro e Urbino
SERVIZIO 9

GIA' PROTOCOLLATO AL N° 78751/15 Spett.le Comune di San Lorenzo in Campo
Sportello Unico per l'Edilizia

ANTICIPATA VIA FAX 0721 3592406

Oggetto: Comune di San Lorenzo in Campo- Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS "Progetto Qualità" annesso al progetto di coltivazione di una cava in Loc. Miralbello. V s. Prot. 69310/2015

In riferimento alla Vs. richiesta del 30/10/2015 e tenuto conto della nota del Comune di San Lorenzo in Campo del 23/11/2015 che per praticità di lettura si allega in copia, lo scrivente Servizio esprime parere favorevole alla richiesta di Variante alle seguenti condizioni.

- La concimaia e i pozzetti per liquami dovranno essere correttamente dimensionati, realizzati in maniera tale da evitare sversamenti accidentali e ubicati in un luogo tale da non creare nocumeto agli ospiti della struttura destinata alla residenza.
- I liquami dovranno essere smaltiti secondo le buone tecniche agronomiche.
- La stalla dovrà essere progettata secondo criteri che soddisfino il benessere degli animali
- Dovrà essere garantito l'approvvigionamento idro-potabile e il corretto smaltimento dei reflui.

Lo scrivente servizio si riserva comunque di esprimere il proprio parere sul progetto esecutivo della struttura.

Distinti Saluti

Il Dirigente del S.I.S.P.
Dott.ssa Alessia Pesaresi

Alessia Pesaresi



COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO

Provincia di PESARO e URBINO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. *M425*
Rif. prot. n. del

San Lorenzo in Campo, li 23.11.2015

Spett.le

ASUR MARCHE
AREA VASTA 1 Zona Territoriale di Fano
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via Ceccarini, 38
61032 FANO (PU)
pec: areavasta1.asur@emarche.it

e p.c.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Servizio 9 - Progettazione opere pubbliche - Urbanistica -
Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - AREE
PROTETTE
Viale Gramsci, 4
61121 PESARO (PU)
pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S. M. E I. - " VARIANTE PUNTUALE AL PRG PER VARIAZIONE UBICATIVA DEL PROGETTO DI QUALITA' APPROVATO CON CONVENZIONE DEL 29.11.2011" ANNESSO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA IN LOC. MIRALBELLO
- INTEGRAZIONE PRATICA COMUNICAZIONE CIRCA LA FASCIA DI RISPETTO POZZI ACQUA POTABILE -

Ad integrazione della Pratica VAS in Oggetto si comunica che l'area di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., indicata nella scheda di sintesi al punto 11, è relativa ad un pozzo esistente ma che non è più destinato all'uso idropotabile pubblico.

Cordiali Saluti



Il Responsabile Area Tecnica
geom. Piersanti Paolo